



QUARTIERI CONNESSI

Associazione di Volontariato

Sede legale: Via Cherubini 7 - 04100 Latina

C.F. 91100400596

www.q4q5.it

Comunicato Stampa

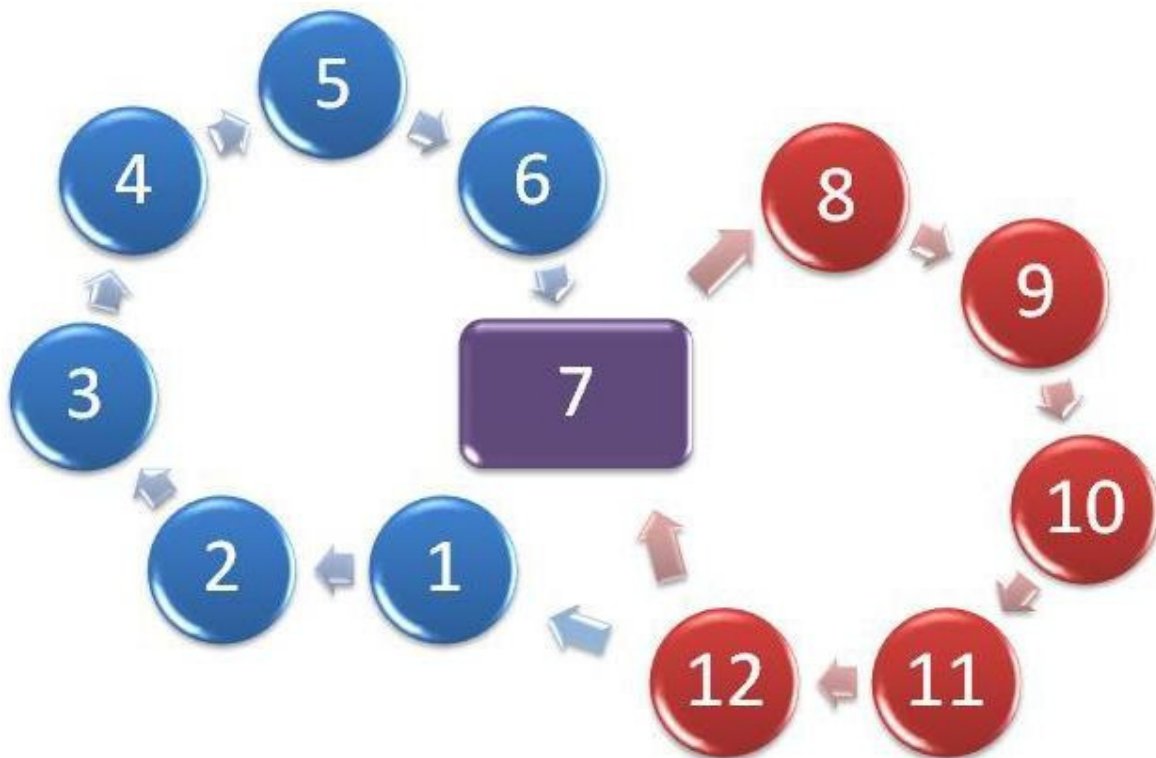
Per contrastare lo sperpero sistematico di denaro pubblico nella realizzazione di manufatti mal costruiti e destinati a deteriorarsi in tempi rapidissimi, lo scorso anno l'associazione Quartieri Connessi ha avviato un programma di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) col quale intende seguire la vita di alcuni manufatti al fine di verificarne i metodi di realizzazione e la durata.

Come primo atto concreto del programma MOP, lo scorso 25 marzo è stato presentato un esposto al Procuratore della Repubblica dott. Andrea De Gasperis al quale si è chiesto di individuare e punire i colpevoli per il deterioramento precoce dell'asfalto di alcune strade.

I guasti prodotti dal malaffare dell'asfalto sono enormi, non ultimo l'assuefazione al degrado, tanto che ormai la maggior parte dei cittadini crede che è normale avere delle strade piene di buche e non si scandalizza più se l'asfalto di una strada appena costruita si rompe e si sgretola.

Per consentire al Magistrato a cui sarà affidata la pratica di poter meglio svolgere il proprio lavoro sono stati individuati due casi concreti (che per correttezza si omette di menzionare in questo comunicato stampa) e forniti vari elementi, incluse alcune foto ad alta risoluzione.

Dopo anni di attenta osservazione delle strade l'associazione Quartieri Connessi ha visto emergere una tendenza consolidata che si può riassumere in due cicli, uno breve che di solito si ripete varie volte nel corso di un anno, e uno lungo che si ripete ogni 4 o 5 anni.





QUARTIERI CONNESSI

Associazione di Volontariato

Sede legale: Via Cherubini 7 - 04100 Latina

C.F. 91100400596

www.q4q5.it

1. La Pubblica Amministrazione (PA) progetta la costruzione di una nuova strada o la manutenzione straordinaria di una strada esistente;
2. Viene dato l'appalto ad una ditta privata;
3. La ditta costruisce la strada, o effettua la manutenzione straordinaria, con scientifica sciatteria, cioè in modo tale che il manufatto si debba subito deteriorare. Questo risultato viene ottenuto usando metodi costruttivi volutamente sbrigativi e impiegando materiali di pessima qualità ed in quantità molto inferiore al normale. Nel caso di manutenzione straordinaria ad esempio, viene steso uno straterello millimetrico di nuovo asfalto direttamente sul vecchio fondo sgretolato e instabile;
4. I tecnici della PA collaudano l'opera e la ditta viene pagata;
5. Dopo pochi mesi si creano i primi avvallamenti, si aprono le prime fessure e compaiono le prime buche;
6. Quando piove, l'acqua si infiltra tra le crepe dello straterello d'asfalto e rammollisce la terra sottostante, poi passano alcuni camion ed il gioco è fatto: la strada è una mulattiera;
7. Monta la protesta dei cittadini, comincia la campagna di disinformazione con comunicati stampa del tipo "LA PIOGGIA PROVOCA LE BUCHE SULLE STRADE";
8. Ci scappa qualche incidente, meglio se grave, meglio ancora se col morto;
9. Vengono stanziati d'urgenza dei soldi per tamponare l'emergenza e si dà l'incarico di tappare le buche ad una ditta (magari la stessa che ha provocato il disastro!) con procedura a chiamata diretta (data l'emergenza chi perderebbe del tempo prezioso per indire una regolare gara d'appalto!);
10. La ditta "ripara" le buche con delle palate d'asfalto gettate direttamente da sopra il camion;
11. I detriti vengono abbandonati sulla strada, o scaraventati sul ciglio o sul prato adiacente;
12. Le buche così "riparate" durano alcuni giorni, poi torna la pioggia e la strada si ritrasforma in mulattiera. A questo punto, o si torna al punto 7 (ciclo breve ripetuto varie volte in un anno) o si va al punto 1 (ciclo lungo che si ripete ogni 4 o 5 anni).

La differenza tra l'enorme quantità di soldi immessi in questi due cicli e il valore infimo delle strade che i cittadini sono costretti ad usare ogni giorno, sospettiamo possa rappresentare la colossale truffa ai danni dello Stato (e di noi cittadini tutti) che da vari decenni sarebbe perpetrata dalla potente associazione a delinquere tra politici, dirigenti e tecnici della PA e ditte private.

Latina, 30 marzo 2013